

A VITTORIO PICCININI

*È poca cosa per sì gran valore
oggi riunirci qui
ma dentro al cuore
parole più nascoste
dicono quella stima e quell'amore
che si deve ad ogni uomo
il quale alla sua Patria
dà il suo braccio
e non le nega il bene più prezioso,
come pegno d'amore.
Ed è per ricordare
chi per la Patria diede la sua vita
che il nostro labbro trema
e con le nostre dita
vorremmo un serto di virtù intrecciare,
un serto giovane come i nostri cuori
per deporlo ai suoi piedi
ad attestare
che anche noi lontani dalla guerra
lo sappiamo apprezzare
e che il suo grande gesto
ce lo fa sempre amare.*

Antonietta Tafuri
(insegnante della Scuola « V. Piccinini »)